

“PORTO ROMANO”

REGOLAMENTO INTERNO

PREMESSA

La Società Yacht Club Tevere srl con sede legale in Fiumicino (RM) Via Costalunga n. 21 - 31 titolare dell’atto di concessione per la costruzione e gestione del centro turistico denominato PORTO ROMANO nel presente regolamento sarà chiamata semplicemente “Società Concessionaria”.

La persona fisica o giuridica, cui risulti assegnato l’ormeggio o il bene o che, comunque, si trovi ad usufruirne, sarà indicata come “Utente”.

L’organo preposto dalla Società Concessionaria al controllo ed al coordinamento delle attività e dei servizi portuali sarà denominata “Direzione della Darsena”.

Art. 1

NORME GENERALI

1.1 OGGETTO DEL REGOLAMENTO

Il presente Regolamento disciplina tutte le attività nell’ambito del centro integrato per la nautica da diporto “Porto Romano”, compreso gli spazi adibiti a parcheggi, club, cantiere, attività varie ed i comportamenti delle persone che hanno diritto all’accesso perché titolari del diritto di ormeggio o loro ospiti. La finalità del presente regolamento è quella di garantire a tutti gli aventi diritto la possibilità di frequentazione del posto in piena libertà, di usufruire di tutti i servizi posti a disposizione, e di disciplinare le varie attività nel rispetto delle regole della civile convivenza.

1.2 CAMPO DI APPLICAZIONE

Il presente Regolamento vincola tutti coloro che utilizzano, a qualsiasi titolo, beni e infrastrutture che, comunque, ricadano nell’ambito della Concessione Demaniale.

1.3 OBBLIGATORIETA’ E PUBBLICITA’ DEL REGOLAMENTO

Il presente Regolamento è obbligatorio e vincolante per tutti gli utilizzatori degli ormeggi. Il Regolamento vincola anche gli ospiti i quali aderiscono allo stesso per adesione, per il solo fatto di entrare nelle aree di pertinenza della darsena.

La Direzione della darsena curerà nei modi più efficaci la conoscenza e la pubblicità del presente Regolamento.

Nello spirito del presente Regolamento interno e, per il continuo miglioramento dei servizi predisposti nell’approdo, la Direzione curerà altresì l’esposizione di comunicazioni, informazioni, raccomandazioni che si rendessero necessarie per meglio precisare le norme di comportamento degli Utenti dell’approdo.

1.4 MODIFICHE DEL REGOLAMENTO

Il presente Regolamento potrà essere modificato, integrato ed aggiornato dalla Società Concessionaria.

1.5 OBBLIGHI DELLA SOCIETA’ CONCESSIONARIA

La Società Concessionaria cura, con proprio personale, l’espletamento dei servizi previsti nel contratto di utilizzo di ormeggio.

1.6 COMPITI DELLA DIREZIONE

Ferme restando le attribuzioni e le prerogative dell'Autorità di Pubblica Sicurezza e dell'Autorità Marittima, la Direzione della Darsena controlla e coordina tutte le attività che si svolgono nell'ambito del centro turistico emanando disposizioni generali e contingenti per la migliore regolamentazione delle dette attività e mantiene un servizio di vigilanza a mezzo di proprio personale riconoscibile dalla tenuta particolare e qualificato da apposito documento.

Al fine di assicurare l'osservanza del presente Regolamento, detto personale, potrà dare opportune disposizioni a chiunque si trovi nell'ambito dell'approdo che alle stesse dovrà attenersi.

Gli addetti alla vigilanza dovranno tempestivamente comunicare ogni trasgressione al presente Regolamento alla Direzione. In caso di infrazione a norma di legge ed amministrativa la Direzione ne darà opportuna segnalazione all'Autorità competente.

Senza pregiudizi dei provvedimenti che potranno essere adottati dalle competenti Autorità in ordine alle infrazioni rilevate, la Direzione potrà adottare provvedimenti a carico dell'Utente. Il Direttore può allontanare l'unità da diporto dopo la seconda infrazione, sentito il parere del Presidente della Società, per un periodo minimo di tre mesi.

1.7 ASSISTENZA RADIOTELEFONICA

La Società Concessionaria sarà dotata di un servizio di ascolto sul canale di lavoro assegnato dal Ministero delle PP.TT. (canale 73).

1.8 RESPONSABILITÀ ED OBBLIGHI

L'Utente è tenuto alla stretta osservanza delle Leggi, delle norme del presente Regolamento, dei regolamenti in materia di regime amministrativo delle navi, doganale, di polizia e di sicurezza e delle disposizioni della Direzione ed è responsabile, sia penalmente che civilmente delle infrazioni commesse.

Egli deve, inoltre, mettere in atto tutte le misure idonee a proteggere le cose di sua proprietà da furti, danneggiamenti e simili.

Tutte le unità da diporto che utilizzeranno l'approdo dovranno essere assicurate per le responsabilità civile ed i rischi contro gli incendi, compreso il "ricorso vicini".

La polizza di assicurazione dovrà essere esibita a richiesta della Direzione della darsena che potrà richiederne l'integrazione di valore, qualora fosse inadeguata.

Nel caso di mancata assicurazione o di insufficienza del valore assicurato, la Direzione della darsena potrà negare l'accesso nell'ambito dell'approdo.

Resta comunque fermo che:

- l'imbarcazione deve essere tenuta in stato di decoro e di buona conservazione da parte dell'Utente;
- nei casi di violazione delle norme comportamentali o di mancanza di decoro dell'imbarcazione o di pericolo di affondamento o di danni a terzi la Direzione, previo avviso all'Utente, può rimuoverla o farla pulire di propria iniziativa e a spese di questi;
- la Direzione s'impegna a mantenere libero l'ormeggio in caso di assenza dell'Utente;
- per proprie esigenze o in caso di emergenza (situazioni meteorologiche avverse) la Direzione può effettuare tutte le manovre che si rendono opportune per la sicurezza dell'approdo e delle imbarcazioni, così come può provvedere allo spostamento di ormeggio;
- l'Utente è responsabile della sicurezza della propria imbarcazione in relazione al modo in cui l'ha ormeggiata;
- la Direzione può disporre il rinforzo degli ormeggi ritenuti non idonei e, in caso di inerzia dell'Utente, può provvedere direttamente oppure può predisporre l'allontanamento dell'imbarcazione;
- in caso di assenza prolungata l'Utente deve sincerarsi della buona tenuta dei cavi di ormeggio.

La Società non risponde dei danni all'imbarcazione nei casi di inidoneità dell'ormeggio e di condizioni meteorologiche avverse.

La Società concessionaria non risponde di eventuali furti che dovessero verificarsi nelle aree a terra,

pontili, banchina aree di parcheggio nonché a bordo o all'interno delle imbarcazioni. Non risponde né in proprio né solidalmente di qualsiasi danno arrecato a persone e cose che si trovino nell'ambito dell'approdo da persone che non siano suoi dipendenti.

Art. 2

REGOLE DI COMPORTAMENTO E DI NAVIGAZIONE ALL'INTERNO DEL CENTRO NAUTICO

2.1 ORMEGGIO

Ciascun posto di attracco è fornito di prese per acqua potabile e per l'energia elettrica, di due anelli per attracco poppiero, di una briccola in legno per l'attracco prodiero.

L'entrata in darsena è autorizzata solamente ai natanti da diporto in condizioni di navigabilità.

Nella Darsena la velocità massima consentita è di tre nodi.

E' vietato a tutte le imbarcazioni, salvo casi di forza maggiore, dare fondo alle ancore. Esse debbono fruire esclusivamente delle attrezzature di ormeggio predisposte e sono responsabili di ogni danno che alle stesse venga arrecato. Ogni Utente assicurerà alle briccole di prua, i propri cavi di ormeggio e solo questi ultimi verranno assicurati alle sistemazioni di bordo. Ogni utente è responsabile della sicurezza della propria imbarcazione rispetto al modo in cui è stata ormeggiata. E' fatto obbligo agli Utenti di proteggere il proprio natante con adeguati e sufficienti parabordi.

2.2 INDIVIDUAZIONE ED USO DEGLI ATTRACCHI

I posti di ormeggio sono indicati sulle banchine da idonea segnaletica. L'Utente ha piena ed immediata disponibilità dell'ormeggio assegnatogli e la Società Concessionaria provvede perché questo sia mantenuto libero anche in caso di prolungata assenza dell'Utente.

La Direzione della darsena mantiene presso i propri uffici ed aggiorna un apposito tabulato con l'indicazione dei nominativi degli aventi diritto agli ormeggi e delle loro unità; l'Utente assegnatario, sia fisso che temporaneo, deve comunque sempre e tempestivamente segnalare ogni variazione di unità.

Ciascun Utente deve usufruire esclusivamente dell'ormeggio a lui assegnato, con divieto di ormeggiarsi altrove.

In caso di inottemperanza, la Direzione provvederà, a far rimuovere le unità da diporto, ed ad ormeggiarle al posto loro assegnato o al pontile di transito, a spese dell'inadempiente, a carico del quale resteranno anche i pagamenti delle tariffe previste per i servizi dell'ormeggio cui sarà trasferita l'unità.

2.3 CARATTERISTICHE DEGLI ORMEGGI

Le dimensioni delle unità si intendono riferite agli effettivi ingombri "fuori tutto" (compreso quindi delfiniere, pulpito, bompresso, motore f.b.; terrazzino poppiero e qualsiasi altra sporgenza).

Qualora l'Utente attracchi al proprio attracco unità di dimensioni maggiori del consentito, la Direzione della darsena procederà a norma dell'ultimo comma dell'art. 2.2.

2.4 ASSENZA SUPERIORE ALLE 24 ORE

Ai fini dell'eventuale assistenza, l'Utente che si assenti per un periodo superiore alle 24 ore, deve darne comunicazione alla Direzione indicando la data e l'ora di partenza e, possibilmente, la località che intende raggiungere nonché la data di previsto ritorno.

L'avviso deve darsi anche in caso di previsto rientro dopo le ore 21.00.

2.5 MOVIMENTAZIONE DELLE UNITA' IN PORTO

Tutte le manovre eseguite all'interno dell'approdo devono essere effettuate nella piena osservanza delle disposizioni impartite dalla Direzione, la quale potrà disporre il movimento e lo spostamento

degli ormeggi qualora si rendessero necessari. In caso di assenza del proprietario o dei suoi dipendenti, ovvero in caso di rifiuto da parte degli stessi, la Direzione potrà provvedervi direttamente con proprio personale.

2.6 STAZIONAMENTO IN SICUREZZA

Tutte le unità che utilizzano l'approdo devono essere in perfetta efficienza sotto il profilo della sicurezza ed in regola con le disposizioni emanate in proposito dalle competenti Autorità e dalla Direzione della darsena, in modo da non costituire pericolo per sé e per le unità vicine.

Qualora la Direzione della darsena rilevi gravi deficienze o abbia motivo di ritenere che esse sussistano, inviterà l'Utente ad eliminarle e ne informerà l'Autorità competente che effettuerà i controlli a bordo che riterrà opportuni.

Qualora sia notato che un'unità si trovi allo stato di abbandono o che corra il rischio di affondare o di causare danni alle unità ed alle attrezzature circostanti, sarà avvisato immediatamente il proprietario o possessore o, l'eventuale guardiano affinché venga eliminato l'inconveniente. Se non dovesse provvedersi entro i termini stabiliti o in caso di urgenza l'unità sarà tirata a secco a spese ed a rischio del proprietario possessore, senza pregiudizio alcuno per qualsiasi azione nei suoi confronti. E' vietato mettere in moto le eliche con unità ormeggiata.

2.7 AFFONDAMENTO DELL'UNITA'

Qualora un'unità affondi dentro l'approdo o nelle vicinanze di questo, il proprietario è obbligato alla rimozione o allo smantellamento del relitto dopo aver ottenuto, da parte della Direzione della darsena, l'approvazione.

2.8 DIVIETO DI BALNEAZIONE, PESCA ED IMMERSIONI.

Nelle acque dell'approdo ed all'imboccatura sono vietati: la balneazione, le immersioni subacquee e la pesca di ogni tipo.

Le ispezioni delle carene o eventuali lavori subacquei sono di esclusiva pertinenza della Società Concessionaria che effettuerà tali attività con operatori subacquei iscritti negli appositi registri tenuti dall'Autorità Marittima ed in osservanza alle norme di sicurezza.

2.9 MODO DI ORMEGGIARSI

E' vietato a tutte le unità, salvo casi di forza maggiore, dare fondo alle ancore. Le unità devono ormeggiarsi esclusivamente agli anelli ed alle briccole o catenarie appositamente predisposte e sono responsabili di ogni danno che alle stesse venga arrecato.

L'attracco deve essere effettuato con cime e cavi propri di diametro adeguato ed in ottimo stato, da assicurare alle briccole ed agli anelli in banchina.

Ogni Utente è responsabile della sicurezza della propria unità nei riguardi del modo in cui essa è stata ormeggiata.

Sui fianchi devono essere posti parabordi efficienti, adeguati alle dimensioni dell'unità ed in numero sufficiente per evitare danni alla propria e alle altrui unità da diporto.

L'attracco di fianco sarà ammesso soltanto previa autorizzazione della Direzione dell'approdo.

In caso di temporanea e breve assenza da bordo, la passerella deve essere rientrata o alzata, in caso di prolungata assenza deve essere completamente rientrata.

Di notte le passerelle devono essere convenientemente illuminate.

La Direzione della darsena può disporre d'ufficio il rinforzo degli ormeggi laddove ritenuti non idonei con addebito delle spese sostenute a carico dell'Utente.

2.10 MANUTENZIONE DEGLI APPRODI

Nel caso la Società Concessionaria disponga la manutenzione degli ormeggi o altri lavori subacquei a mezzo di palombari o sommozzatori, la Direzione della darsena disporrà gli appositi segnali o bandiere. Qualsiasi spostamento delle unità dovrà essere fuori dai segnali suddetti.

2.11 COLLABORAZIONE

Il proprietario, l'equipaggio o eventuale guardiano di un'unità non può rifiutarsi di collaborare, allargarsi o stringersi sull'ormeggio, di fare quanto altro serva per facilitare il movimento delle altre unità.

2.12 LAVORI

E' vietato porre in moto, salvo che per comprovate esigenze, o perché l'unità lascia l'ormeggio e comunque per non più di venti minuti, i motori principali delle imbarcazioni o quelli ausiliari per prove e per la ricarica delle batterie prima delle ore 09,00 e dopo le ore 21,00, nonché dalle ore 12,30 alle ore 16,30 durante il periodo Maggio-Settembre compresi e nei giorni festivi e prefestivi. Sono vietati l'uso dei segnali acustici, l'effettuazione di lavori rumorosi o qualunque altra attività o comportamento che possano disturbare la quiete altrui. E' proibito l'uso di qualsiasi proiettore o faro. Sono vietati tutti i lavori che comportino disagio o molestie agli altri Utenti. Nessun lavoro di manutenzione e/o riparazione potrà essere effettuato all'interno della darsena se non da ditte autorizzate dalla Direzione e facente parte di un apposito registro che verrà redatto dalla Direzione al fine di garantire gli utenti la qualità dei servizi.

2.13 BANCHINE

E' vietato ingombrare le banchine, i moli ed i pontili, con oggetti, attrezzature ed apparecchiature. E' vietato sporcare pontili per lavorazioni o pitturazioni. In caso di inosservanza, la Direzione provvederà a far rimuovere quanto abusivamente depositato o a far pulire a spese dell'Utente responsabile.

2.14 TUTELA CONTRO GLI INQUINAMENTI

E' vietato lo svuotamento di acque di sentina, il getto dei rifiuti di qualsiasi genere, di oggetti, di liquidi, di detriti o altro nell'ambito dell'approdo, sia in acqua che sulle banchine, moli, pontili. Per i rifiuti solidi devono essere esclusivamente usati gli appositi contenitori di cui l'approdo è dotato, che devono essere tenuti sempre ben chiusi. E' vietato abbandonare rifiuti sui pontili. I rifiuti liquidi (acque di sentina) saranno, in caso di necessità, scaricati negli appositi contenitori secondo le modalità stabilite dalla Direzione e con l'ausilio del personale dipendente della darsena. Per le esigenze personali devono essere usati gli appositi locali igienici esistenti a terra, salvo che l'unità sia dotata di specifiche attrezzature per raccogliere i liquami di bordo. E' vietato altresì lasciare sulle banchine o nelle aree di pertinenza della darsena rifiuti (batterie, oli motore, grassi ecc.) classificati dalla legge come speciali, il cui smaltimento deve essere effettuato secondo precise disposizioni di legge.

2.15 ANIMALI

All'interno del complesso Darsena gli animali domestici sono ammessi per il tempo necessario al loro imbarco e sbarco. In ogni caso dovranno essere tenuti sotto controllo e prese tutte le precauzioni al fine di evitare che gli animali possano arrecare molestia o disagio agli utenti e sporcare gli spazi comuni.

2.16 DIVIETO DI ATTIVITA' COMMERCIALI E PROFESSIONALI

E' vietato lo svolgimento di qualsiasi attività commerciale, professionale o artigianale nell'ambito della Darsena ed anche a bordo nonché a mezzo delle imbarcazioni che siano a qualsiasi titolo, ormeggiate nell'approdo, che non rientri tra quelle attinenti all'esercizio dell'approdo stesso e predisposte dalla Darsena Porto Romano.

2.17 ALTRI DIVIETI

E' vietato il lavaggio delle autovetture.

E' vietato lavare stoviglie o biancheria sui pontili e nei locali igienici e docce.

E' proibito utilizzare i mezzi mobili della Società se non per gli usi cui sono destinati.

2.18 ACCESSO AI PONTILI

L'accesso ai pontili è riservato:

- ai proprietari, agli equipaggi ed ai passeggeri delle unità da diporto ormeggiate;
- al personale dipendente o fiduciario della Società Concessionaria;
- ai tecnici autorizzati dalla Direzione della darsena ad accedere a bordo per ragioni di servizio;
- alle persone espressamente autorizzate dalla Direzione della darsena. Le visite a bordo dovranno essere autorizzate per iscritto o via fax dai proprietari delle unità.

E' vietato l'accesso al pontile centrale, qualsiasi ne sia il motivo, ad ogni tipo di autoveicoli e motocicli, ad eccezione dei mezzi impiegati dagli ormeggiatori in servizio.

In caso di inosservanza la Direzione della darsena provvederà alla rimozione del mezzo a spese del proprietario.

2.19 MEZZI ANTINCENDIO

La Società ha cura di predisporre un'adeguata organizzazione a terra dotata di impianti fissi e mobili per poter intervenire in caso di incendio. Le unità ormeggiate devono comunque essere dotate delle obbligatorie sistemazioni di sicurezza.

Fatte salve le competenze delle Autorità e del Comandante Provinciale dei VV.FF., le operazioni antincendio saranno coordinate dalla Direzione della darsena che ha ogni potere e facoltà e le cui disposizioni devono essere immediatamente attuate.

Le spese relative agli interventi, operate in conseguenza degli incendi summenzionati, sono a carico dell'Utente responsabile, cui farà carico altresì l'eventuale risarcimento danni arrecati a terzi, agli arredi ed alle attrezzature dell'Approdo.

2.20 PRESCRIZIONE PER GLI UTENTI

Le unità ormeggiate devono osservare le seguenti prescrizioni di indole preventiva e generale:

- a) in caso di versamento accidentale di idrocarburi in acqua o sulle banchine, moli o pontile il responsabile deve immediatamente avvisare la Direzione della darsena, provvedendo nel contempo a mettere in atto tutti i provvedimenti più opportuni per contenere e limitare il danno e ad informare il personale delle unità vicine e quanti si trovino in loco. La bonifica della zona interessata sarà effettuata dalla Direzione con proprio personale a spese del responsabile;
- b) prima della messa in moto del motore, l'Utente deve provvedere all'areazione del vano motore;
- c) prima di ormeggiarsi ogni unità deve controllare che non esistano residui di perdite di idrocarburi in sentina e che non vi siano perdite degli stessi in acqua;
- d) gli impianti elettrici di bordo devono essere in perfetto stato di funzionamento e di manutenzione;
- e) il rifornimento dei carburanti alle unità, in caso di assoluta necessità, mancanza completa di carburante, necessità di riparazioni ecc., l'interessato, proprietario o ditta che abbia necessità di un rifornimento in loco deve richiedere espressa autorizzazione alla Direzione per qualunque quantità si tratti anche minima;
- f) i compartimenti di bordo contenenti le bombole di gas liquido, devono essere adeguatamente areati;
- g) gli estintori di bordo devono essere rispondenti ai regolamenti in vigore, in numero adeguato ed in perfetta efficienza.

2.21 MISURE DA ADOTTARE IN CASO DI INCENDIO

In caso di incendio a bordo di una unità, sia da parte del personale della stessa sia quello delle unità vicine, deve lottare, per quanto possibile, contro le fiamme, avvisando nel contempo coi mezzi più rapidi possibili (sirene, telefono, mezzi acustici, personale ecc...) la Direzione che provvederà ad informare le Autorità e gli organi di cui sia previsto l'intervento.

In particolare è attribuita alla Direzione la facoltà di disormeggiare immediatamente l'unità con l'incendio a bordo e di allontanarla dall'approdo.

2.22 DITTE ESTERNE

Nessun servizio, tra quelli resi direttamente dalla Società, potrà essere svolto da chicchessia. Tuttavia, la Società potrà autorizzare aziende specializzate ad operare nell'ambito della darsena, iscrivendole in apposito registro presso la Direzione della darsena. Tali aziende dovranno, a titolo di rimborso spese di registrazione, controllo, sicurezza ed ecologia, pagare alla Società le tariffe da questa stabilite.

In casi particolari o su richiesta dell'Utente interessato, la Direzione può autorizzare lo svolgimento di prestazioni del genere anzidetto, anche da parte di altre ditte, restando la Società del tutto estranea ai rapporti direttamente intercorsi tra le parti.

E' vietato l'ingresso nell'ambito dell'approdo di qualsiasi mezzo di sollevamento e di lavoro salvo espressa autorizzazione della Direzione.

2.23 ACCESSO O PARCHEGGIO

Nell'ambito della darsena possono accedere esclusivamente gli autoveicoli assegnatari di posti macchina muniti dell'apposito contrassegno i quali, per depositare persone e bagagli, possono accedere al punto della rete viaria interna, destinata al transito autoveicoli, più vicino alle loro unità, attenendosi alle norme di circolazione ed ai limiti di velocità indicati da apposita segnaletica.

Al termine delle operazioni di carico e scarico gli autoveicoli dovranno essere posteggiati nei parcheggi loro attribuiti all'interno dell'area apposita.

La Direzione potrà comunque di volta in volta consentire l'ingresso ad autoveicoli anche di non Utenti per singole operazioni di carico e scarico, da effettuarsi come sopra ed al termine delle quali l'autoveicolo, se non è disponibile il parcheggio interno, dovrà essere riportato fuori dalla cinta della darsena.

Il parcheggio degli autoveicoli e dei motoveicoli deve avvenire solo nelle zone all'uopo destinate e nei posti assegnati. Conseguentemente lo stazionamento dei mezzi predetti in posizione non consentita darà luogo alla loro rimozione a spese del proprietario.

Agli Utenti viene consegnato apposito contrassegno, che deve essere mantenuto chiaramente visibile all'interno del veicolo dal momento dell'ingresso in porto sino a quello dell'uscita.

Presso la Direzione è tenuto apposito registro nel quale sono elencati i nominativi degli autorizzati a parcheggiare all'interno dell'approdo.

Per proprie esigenze o ragioni di sicurezza la Direzione può disporre lo sgombero temporaneo dei posti macchina assegnati. La Direzione non risponde, comunque, di eventuali furti che dovessero verificarsi a bordo degli autoveicoli parcheggiati all'interno della cinta del centro turistico.

2.24 GARANZIE ASSICURATIVE

Coloro che a qualsiasi titolo svolgono servizi (attività commerciali, lavori, rifornitori ecc..) all'interno del centro turistico devono essere coperti da polizze assicurative ritenute adeguate dalla Direzione.